VareseNews

L'incontro con Obama: "Noi sempre alleati"

Pubblicato: Martedì 16 Giugno 2009

✘ "È bello vederti, amico mio", ha detto **Barack Obama** al presidente del Consiglio **Silvo Berlusconi** accogliendolo alla Casa Bianca per un colloquio di due ore. Così hanno cominciato a conoscersi i due presidenti in vista del G8 dell'Aquila. Niente pranzo, solo un caffè, i due si sono seduti all'interno dello studio ovale e hanno discusso dei più attuali temi di politica internazionale. Presenti, per la parte americana, il segretario di stato **Hilary Clinton**, il consigliere per la sicurezza nazionale **James Jones** e il capo dello staff di Obama **Rahm Emanuel**. Al fianco di Berlusconi c'erano invece l'ambasciatore **Castellaneta**, il segretario generale della Farnesina **Massolo**, il consigliere diplomatico **Archi** e il portavoce **Bonaiuti**.

L'attenzione è stata concentrata soprattutto sul **G8**. Berlusconi ha espresso l'auspicio che il Vertice dei grandi possa contribuire a sbloccare le trattative sul commercio mondiale. Inoltre, si è detto convinto che il G8 rappresenterà il primo gradino per la messa a punto di un corpo di regole per l'economia mondiale che saranno definite dal **G20 di Pittsburgh**.

Obama ha cercato invece di capire in cosa l'Italia poteva essere d'aiuto sui temi concreti. Importante la sintesi raggiunta sui **detenuti di Guantanamo**, il Premier italiano ha dato la disponibilità ad accettare alcuni trasferimenti in Italia di questi detenuti. L'inquilino della Casa Bianca e Berlusconi hanno anche affrontato il capitolo **Afghanistan**. L'impegno italiano sullo scenario dovrebbe aumentare da 300 uomini a 500, con una corrispondente riduzione dell'impegno sul Kosovo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it